

(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 369 presentata dal Consigliere Valle, inerente a "Imprese del territorio nel Duty Free dell'aeroporto Sandro Pertini"

PRESIDENTE

Passiamo all'interrogazione a risposta immediata n. 369, presentata dal Consigliere Valle, che ha la parola per l'illustrazione.

VALLE Daniele

Grazie, Presidente.

Recentemente Sagat ha cambiato il buyer che gestisce il Duty Free dell'aeroporto, affidandolo alla società tedesca Heinemann, la quale ha interrotto i contratti di fornitura che garantivano la presenza, all'interno dell'aeroporto, a tutta una serie di piccole realtà artigianali del nostro territorio.

Vorrei aggiungere un ulteriore elemento che nell'interrogazione non avevo potuto delimitare complessivamente: si tratta di circa 52 realtà artigianali che riuscivano a fatturare, soltanto dentro l'aeroporto, quasi un milione e mezzo di euro.

E' inutile che ricordi quanti appuntamenti di rilevanza turistica insistono sul nostro territorio nel corso del 2015, e quindi l'importanza di trovare all'interno di questa struttura, da parte del turista che arriva e riparte dal nostro aeroporto, non soltanto prodotti tipici legati al nostro territorio, ma che siano prodotti da piccole realtà dell'artigianato locale, perché questo ha delle ricadute economiche importanti.

Questo avviene un po' in tutti i grandi aeroporti internazionali, con i prodotti ovviamente legati ai territori dove essi insistono. E' importante che avvenga anche a Torino.

Questa interrogazione, quindi, tende a stimolare la Regione perché nell'interlocuzione con Sagat possa riportare l'attenzione ad una presenza che fino a poco tempo era garantita e significava tanto per il nostro territorio.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego, Assessore Reschigna.

RESCHIGNA Aldo, *Vicepresidente della Giunta regionale*

Rispondo a nome dell'Assessore De Santis, che si scusa di non poter essere presente.

Sugli esercizi commerciali o artigianali che ricadono all'interno dell'area aeroportuale non esiste, da parte della Regione, la possibilità di un intervento diretto negli Uffici della programmazione Settore Terziario commerciale o in quelli della Promozione e Sviluppo dell'Artigianato. Non hanno, infatti, una competenza specifica in questo senso.

La Giunta è, comunque, pienamente consapevole del problema sollevato e rimane condivisa l'esigenza, così come giustamente espressa nell'interrogazione, di continuare a promuovere le eccellenze piemontesi in uno scalo strategico come quello di Caselle, soprattutto in vista dell'importante appuntamento di EXPO.

Da questo punto di vista potrà innanzitutto essere utile un incontro con la nuova società che gestisce il Duty Free di Caselle, affinché le esigenze di entrambe le parti possano essere espresse e si possa giungere ad una soluzione ragionevole e condivisa nel rispetto dei relativi ruoli.

Del resto, si tratta semplicemente di rendere il contesto commerciale dell'aeroporto Pertini in linea con quanto accade nella maggior parte degli scali aeroportuali di tutto il mondo, dove l'offerta di prodotti a disposizione dei turisti e viaggiatori comprende sia i marchi globali sia un'ampia scelta di quelli provenienti dallo stesso territorio, che risultano al momento sottodimensionati.

Da verifiche effettuate direttamente con gli uffici di Sagat risulta che tutti i prodotti posti in vendita sono gestiti da un'unica centrale d'acquisto internazionale e offerti secondo due modalità espositive: backwall e gondola.

Relativamente alla presenza dei prodotti piemontesi, Sagat S.p.A. precisa che nei backwall la percentuale è pari al 22%. I soli vini del Piemonte rappresentano il 27,6% di superficie espositiva, le confetture del Piemonte oltre il 50%. Relativamente alle gondole, i vini del Piemonte ne occupano due in via esclusiva, e il cioccolato del Piemonte una terza, per una presenza del prodotto Piemonte sulle gondole pari al 21%.

Sagat ha poi sottolineato che non corrisponde alla realtà la notizia secondo cui ci sarebbero scaffali con marchi piemontesi che espongono merce di altra provenienza. Al termine della stagione dei charter della neve, informa Sagat, saranno avviati importanti lavori di modernizzazione degli spazi, il cui layout sarà completamente ridefinito nel corso del 2015. Sarà creata un'ampia isola dedicata alle realtà regionali pari a un terzo di tutti gli spazi wine and food (Piemonte - 250 metri quadrati in esclusiva).

Al fine di facilitare i rapporti sarà senz'altro indispensabile anche il coinvolgimento delle associazioni di categoria, con le quali la Regione potrà avviare un canale di dialogo su questo specifico tema.

PRESIDENTE

Grazie, Vicepresidente Reschigna.

Dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

(Alle ore 15.44 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.49)